

IL CAPITALISMO INCLUSIVO

FUTURO DIGITALE PER TUTTI

La rivoluzione digitale ci sta aiutando a lavorare insieme in modi prima inimmaginabili.

Ma per sviluppare una crescita più equa e inclusiva, il capitalismo dovrà affrontare i divari all'accesso digitale per individui e organizzazioni.

La rivoluzione digitale incarna quella del capitalismo con il suo immenso potere e potenziale di innovazione e cambiamento.

Nuovi strumenti, tecniche e modalità di lavoro digitali sono diventati realtà, hanno già fornito incredibili benefici materiali, ha connesso l'umanità come mai prima d'ora e ha contribuito a risolvere problemi irrisolvibili in precedenza.

Eppure, allo stesso tempo, i progressi digitali generano anche tensioni. Senza accesso a un computer o a Internet, o senza le competenze per usarli, gli individui sono bloccati, rimangono fuori dall'economia della conoscenza. Ciò può alimentare la disuguaglianza.

L'intelligenza artificiale non è una singola tecnologia, ma un insieme di tecnologie e approcci che possono integrarsi e accelerare il cambiamento a parità di altre innovazioni.

Nella misura in cui l'accesso alla rivoluzione digitale rimarrà disomogeneo, si rischia di aggravare altre disuguaglianze.

E ogni persona e ogni azienda lasciata indietro rappresenta una perdita di potenziale economico e sociale.

Il successo nell'affrontare la transizione verde e altre sfide dipende dallo sfruttamento delle potenzialità del digitale.

Catturare il potenziale della rivoluzione digitale è possibile farlo garantendo diverse dimensioni di accesso:

- accesso alla **connettività**,
- accesso alle **competenze**,
- accesso alla **scalabilità** e accesso ai **dati**.

COSTRUIRE UNA COMPRESIONE E UNA DIREZIONE CONDIVISE

Sfruttare il potenziale della rivoluzione digitale è fondamentale per il nuovo spirito del capitalismo.

Senza di essa, un sistema economico più sostenibile e inclusivo resterà fuori portata.

Ogni persona dovrebbe avere accesso ai vantaggi della rivoluzione digitale.

Questo rapporto pone l'accento sulle pari opportunità. Un mondo diviso per sempre tra chi ha e chi non ha il digitale è iniquo. L'accesso alle infrastrutture digitali è simile a quello indoor idraulico ed elettrico. Ma l'accesso da solo non è sufficiente.

Deve essere combinato con l'alfabetizzazione digitale, i dati e le tutele della privacy. Per sfruttare al massimo la rivoluzione digitale, nel frattempo, l'innovazione deve essere sostenuta e condivisa, non rallentata dalla concentrazione del mercato.

Sebbene sembra audace, questo obiettivo è realistico. Tutte le Persone appartenenti alle varie visioni politiche sono coscienti sulla necessità di realizzare infrastrutture e competenze di base per avere successo nell'era digitale. L'obiettivo è altrettanto conveniente. Gli incentivi del mercato spingono le imprese ad estendere l'accesso a una popolazione quanto più ampia possibile. Molte innovazioni digitali ridurranno drasticamente i costi dell'istruzione e di alcune operazioni commerciali.

Stabilire strategie digitali nazionali inclusive.

Raggiungere l'accesso per tutti : richiederà chiare strategie nazionali. Queste dovrebbero sostenere una crescita intelligente e mirata, preso atto delle limitate risorse pubbliche e consentendo l'innovazione del settore privato.

Governo: Mentre le strategie digitali nazionali condivise avranno molte caratteristiche comuni, ogni Paese dovrebbe personalizzarle in funzione del suo livello di sviluppo e delle infrastrutture esistenti, favorendo l'equilibrio tra stato e mercato nella fornitura di servizi pubblici. Ma prima di tutto, tali strategie dovrebbero promuovere un accesso inclusivo per tutti.

Collaborazione pubblico-privato: per la strategia di ciascun paese, il mix varierà, ma tutti questi sforzi saranno impegnativi per i settori pubblico, privato e no-profit. Anche i modelli e i finanziamenti varieranno. Alcune strategie faranno più affidamento sugli investimenti statali diretti alle infrastrutture digitali, mentre altri faranno più affidamento sugli incentivi normativi e fiscali per favorire il privato negli investimenti di settore.

Colmare le lacune di connettività.

La connettività:

è un prerequisito per le pari opportunità in questa epoca. Miliardi di persone ancora non hanno facile o accesso a prezzi accessibili ai servizi digitali essenziali.

Governo: oltre ad aiutare a progettare, e talvolta a finanziare, i programmi per colmare le lacune di connettività, i governi dovrebbero considerare di sfruttare la propria autorità per imporre ai fornitori di offrire l'accesso a tutti i cittadini come bene pubblico. Anche alcuni governi potrebbero investire direttamente nell'acquisizione e nella gestione di un'internet libera e aperta reti.

Collaborazione pubblico-privato: l'approccio di ciascun paese comporterà diversi gradi di collaborazione pubblico-privato, a seconda della struttura proprietaria per le comunicazioni del Paese. Modelli di finanziamento ed erogazione varieranno allo stesso modo, dal finanziamento diretto ai consumatori, a incentivi ai fornitori, ai contributi statali, a trovare soluzioni per le rimanenti lacune dell'“ultimo miglio”.